Bufera socialista

I dirigenti del Garofano spiegano che il «largo ai giovani» non porterà dirigenti come Boselli al vertice socialista
Intini attacca Martelli: «Con la sua linea lacera il partito»
Il figlio del leader accusa Berlusconi e la Vanoni

«Se lascia Craxi arriva Amato...»

Manovre e scontri duri nel Psi. E intanto Bobo abbandona

Si radicalizza lo scontro nel Psi Il dibattito è già precongressuale e Intini attacca frontalmente Martelli «Segue una linea opposta a quella della maggioranza e vuole dividere il partito in onesti e disonesti» Via del Corso invece persegue altri scenari Craxi potrebbe lasciare la segreteria prima del congresso insediando Amato Intanto Bobo «lascia «Mi hanno consigliato di mettermi in seconda fila»

BRUNO MISERENDINO

ROMA «Ma che vuol dire largo ai giovani? Piantiamola con queste esagerazioni Certo che si prepara un ringiovanimento del gruppo dirigente ma a leggere i giornali sembra davvero che il giovane Boselli (trentacinquenne presidente della giunta regionale emiliana ndr) è già segretario del partito » Giulio Di Donato è sconcertato e ha l'aria di voler sminuire l'enfasi con cui la stampa ha trattato le cose dette da Bettino Craxi l'altra sera dopo l'incontro coi segretari regionali Quando appunto il segretario ha detto che vuole «costituire il nuovo Psi» promuovere i giovani e prepararsi a passare la mano Insomma sembra dire D Donato l'idea è questa ma non ha alcuna forma precisa è una direzione di marcia

E allora? Allora è arduo pensare che da questi giovani che verranno quanto prima promossi a capo di qualche dipartimento possa venir fuori il nome del futuro segretario socialista La realtà assicurano gli esponenti della maggioranza craxiana è diversa ed è quella di cui si va parlando da tempo se candidato c'è alla segreteria per la maggioranza di via del Corso questo continua ad essere Giuliano Amato Quando come con quale maggioranza è presto per dirlo Ma lo scenario è questo Dunque piano col largo ai giovani progetto che peraltro raccoglie più di una risposta ironica «Ma che vuol dire largo ai giovani – si chiede Ottaviano Del Turco – la segreteria è un concorso per voci nuove?» È comunque uno scenario che non prevede spazi per Martelli il leader dei ribelli a cui Craxi è stato maggiore hanno dichiarato guerra totale Il cambio avverrà al congresso (febbraio marzo dell'anno prossimo) o prima? Di Donato ma non solo lui fa capire che Craxi potrebbe anche lasciare prima tagliandosi il posto di presidente del partito Una scelta dolorosa ma dettata dal precipitare degli eventi di cui è una spia l'annunciato abbandono alla politica di Bobo Craxi In un intervista all'Espresso il figlio del segretario socialista poi commissariato dallo stesso padre in seguito al ciclone tangenti dice infatti di vedersi costretto «a mettersi da parte a passare in seconda fila Affermando che il consiglio gli viene «da un gruppo di amici» e ammettendo che l'abbandono è per lui «un colpo molto duro Un addio amaro (anche se in serata Bobo ha smentito di abbandonare completamente sostenendo che continuerà a fare il consigliere comunale) in cui c'è uno spaccato dell'ex regno di Craxi Bobo parla di fognari e Pillitteri e dei loro circondarsi di persone sbagliate se la prende con Ornella Vanoni che ha recentemente lasciato il Psi per andare alla Dc accusandola di aver abbandonato perchè le è stato negato un recital alla Scala E perfino con Berlusconi la cui linea editoriale favorirebbe «l'estremismo antipartito

Bobo Craxi a destra la cantante Ornella Vanoni

Per Craxi padre naturalmente le cose sono più complicate Non c'è solo la protesta e la richiesta esplicita delle dimissioni che sale nel partito c'è ora il fatto nuovo del cambiamento della Dc che rischia di lasciare il Psi nella scomoda posizione di forza immobile nonostante il fermento che anima l'intera struttura del partito Il problema in funzione dei possibili cambiamenti al vertice e in vista del congresso è invece capire come si dislocheranno le forze del partito e quale sorte toccherà al governo Amato I socialisti fanno capire che l'eventualità di un cambio di inquilino a palazzo Chigi è altamente probabile anche in tempi abbastanza ravvicinati Quanto al «problema» Martelli Craxi e i suoi puntano a drammatizzare la contrapposizione «Se al congresso qualcuno si presenterà come rappresentante degli onesti e dei rinnovatori – afferma Ugo Intini sull'Avanti di oggi – provocherà uno scontro lacerante perchè sottointenderà un'accusa di disonestà e conservazione contro tutti i suoi avversari Intini dice chiaramente che ormai su due punti chiave della strategia politica Martelli persegue una linea completamente diversa da quella della maggioranza di via del Corso «Lui – afferma Intini – propone la legge elettorale uninominale maggioritaria e la segreteria del partito pensa invece a un sistema proporzionale corretto Lui pensa a costruire il partito che non c'è anche con La Malfa Verdi Rete e forse Rifondazione La segreteria pensa invece al partito che c'è e cioè a quella che sarà col tempo la sezione italiana del partito socialista europeo» Sulla stessa lunghezza d'onda di Intini c'è Gennaro Acquaviva capogruppo dei senatori socialisti «Al convegno di Genova che doveva restituire l'onore ai socialisti (la manifestazione in cui Martelli ha sanzionato il distacco da Craxi ndr) chi è andato? Solo i puri e gli onesti? No è andato un pezzo di partito che evidentemente non è d'accordo con la politica di Craxi Allora si dica onestamente questo e non si pretendano immeritate patenti di rispettabilità» Lo scontro è già precongressuale ma la data dell'assise non è ancora stata fissata Quasi tutti danno per scontato che il congresso non si svolgerà prima di Natale

La Vanoni: «Quel Craxi jr. farnetica»

SOFIA BASSO

MILANO I dardi avvelenati di Bobo Craxi sono arrivati fino a lei la cantante Ornella Vanoni Nell'annunciare il suo ritiro poi smentito a metà dalla politica Craxi junior ha dato sfogo ai suoi risentimenti verso gli ex amici di partito Nel mirino Chiesa Berlusconi Fininvest e la Vanoni È della cara Ornella» dopo essersi augurato che non sia caduta dalla padella alla brace» ha insinuato che abbia lasciato i socialisti per «risentimenti di altra natura» Per il figlio del segretario nazionale del Psi insomma la cantante milanese se la sarebbe presa male quando la Scala le ha rifiutato l'onore di un recital «Forse ora ha detto all'Espresso riferendosi al suo avvicinamento alla Dc spera di rifarsi con la Rete Uno della Rai

Ornella Vanoni, cosa risponde a Bobo Craxi che sostiene che lei abbia lasciato i socialisti perchè non l'hanno fatta cantare alla Scala?

Gli rispondo che io ho smesso di frequentare i socialisti dieci anni fa Mi sembra che Bobo Craxi stia farneticando Non capisco Che cosa la Scala? Un appalto socialista? Mi ero rivolta al sovrintendente della Scala Carlo Fontana un anno fa e la sua risposta fu che non dava spazio a nessun cantante popolare È una scelta che prescinde da chi lo chiede direbbero di no anche a Bobo Craxi se cantasse lo gli spazi li chiedo per le mie capacità non per le famiglie che frequento Senza contare che i socialisti non li ho lasciati da pochi mesi ma da dieci anni Mi sembra veramente che abbiano perso tutti la testa

Per quali motivi ruppe con i socialisti?

Li ho lasciati per motivi molto gravi Perchè sono arroganti e maleducati Si facciano loro un esame di coscienza non io Dieci anni fa mi usarono per il loro spot di campagna elettorale senza chiedermi il permesso Se me lo avessero chiesto gentilmente come piacere lo avrei anche fatto Così gratuitamente Invece [illegible] timbro sulla testa senza consultarmi la gente mi fermava per strada per sapere quanti soldi avevo preso Ho chiesto a Bettino Craxi delle scuse e lui si è offeso Lui non ho che avevo ricevuto il danno E allora ho rotto con Craxi e sic come il partito fino ieri era Bettino anche con i socialisti In molte cose non sono stata più ricevuta e ciò mi è anche dispiaciuto volevo bene a Craxi Ma di qui a essere usata Purtroppo questo era lo stile e non solo dei socialisti ma degli anni Ottanta

Bene, ora è chiaro perchè abbia lasciato i socialisti Ma anche sul suo avvicinamento alla Democrazia cristiana sembra che l'ex segretario milanese del Psi abbia qualcosa da dire Quel qualcosa si chiama Rai Uno Lei cosa dice?

Dico che Bobo Craxi può dire quello che vuole Resta il fatto che mi sembrano tutti impazziti Io mi ritengo abbastanza brava per andare su tutte le reti Anzi attualmente sono più su Rai Due che su Rai Uno Il mio programma è il giudizio che ho sulla trasmissione [illegible] rete È ridicolo tutto questo È come se qualcuno dicesse che sono comunista perchè ho molti amici comunisti Gli artisti sono spesso comunisti per questo non dovrei frequentarli Siamo in un paese democratico no?

E il suo avvicinamento alla Dc?

È stato un avvicinamento disinteressato Ritengo che la Dc sia il più grande partito popolare italiano Se si stacca la Dc si stacca anche il Paese Forse il mio punto di vista è poco politico si può condividere o meno ma io ne sono convinta Sono molto felice che il segretario sia Martinazzoli che lui frequenta e Segni Comunque non seguo nessuna corrente e non intendo tesserarmi Neanche al Psi ero iscritta Anzi mi auguro che si sciolgano le tessere non hanno più senso

La sua parola conclusiva su questa polemica?

È tutto ridicolo Mi sembra che Bobo Craxi non si senta molto bene Per quanto mi riguarda spero di essere stata abbastanza incazzata

A Milano gli oppositori insistono: «Le accuse a Martelli sono l'autosepoltura di Craxi»

Ruffolo e Del Turco «invidiano» la Dc «Almeno loro si rinnovano in modo serio»

«Credevo che Craxi potesse guidare il rinnovamento ma quel comunicato sul voto di Mantova è un autosepoltura» Nuove pressioni sul leader socialista da parte di Del Turco e Ruffolo «Io segretario? Ma và - si schermisce il numero due della Cgil - preferisco fare il sollecitatore dell'orgoglio socialista» E sul clima interno ammoniscono «Impariamo dalla Dc»

ROBERTO CAROLLO

MILANO Incredibile quel Fortiani lì Sono mesi che si dimette e poi ci ripensa che dice «stavolta me ne vado» e poi resta Eppure per molti socialisti alla ricerca dell'orgoglio perduto zio Arnaldo è quasi un mito «Che invidia mi fa la Dc confessa Ottaviano Del Turco loro sì che cercano il rinnovamento con sentimenti di unità Evidentemente c'è una dannazione storica sul Psi La balena bianca? «Ci sta dando una lezione di compostezza e serietà gli fa eco Giorgio Ruffolo

Metti un sabato mattina al circolo della Stampa di corso Venezia nel cuore di quella che fu Craxilandia È grigio il cielo sopra Milano gonfio di nuvole nere È piove a dirotto anche dentro una pioggia di accuse fitta battente senza tregua Il segretario aggiunto della Cgil e il senatore della sinistra socialista sono ospiti del circolo «Quilitta sociale» e dei sindacalisti per parlare di emergenze italiane della manovra di Amato del clima rovente nelle piazze dei bulloni Ma per i socialisti c'è una emergenza nell'emergenza e si chiama Craxi Nessuna congiura dell'ultima ora assicura il duo Ruffolo Del Turco non è un nuovo Midas che serve al Psi ma una rigenerazione «Dove sta scritto chiede Del Turco che il rinnovamento deve essere una tragedia greca O pensiamo come la buonanima di Saragat che siamo perseguitati da un destino cinico e beffardo? Armare una polemica violenta porterebbe solo a conseguenze nefaste» Il messaggio il segretario non potrebbe essere più chiaro Chi ha le maggiori responsabilità deve mostrare anche i maggior senso di responsabilità» Un autocandidatura alla successione? «No risponde Del Turco che ha appena letto il suo nome sui giornali – Mi piace di più il ruolo del sollecitatore dell'orgoglio socialista in giro per l'Italia Il segretario nuovo c'è anzi ce n'è più di uno il problema è come scegliarlo e come evitare di farne un segretario dimezzato» Quanto a lui dice sornione accarezzandosi la barba il vice di Trentin «un giorno esibirò con orgoglio ai miei nipotini i giornali su cui qualcuno scrisse che io potevo diventare segretario del Psi Ma è il massimo che mi possa aspettare nella mia vita di militante

Ottaviano Del Turco sopra Giorgio Ruffolo

Meno modesto l'ex ministro dell'Ambiente che non disdegna qualche autocitazione Ma anche lui ama il ruolo dell'oppositore leale «Brutta fase brutta davvero dice E con la mia severa diagnosi di specialista al capezzale di un malato grave Ruffolo snocciola le sue diagnosi La crisi è acuta? Ecco la amici e compagni errori politici improvvisazioni svolte reclamate e dimenticate incertezze mal dissimulate da arroganza e aggressività Io e Ottaviano fummo inutilmente profetici ricorda il professore avevamo un'agenda di applausi ma alle nostre spalle la nomenklatura era fredda come il pack Io avevo detto lui che sottovalutare la questione morale avrebbe portato alla catastrofe Se che l'avevo detto È come gli rispondevano in via del Corso Con insensibilità totale Anzi con implicita convenienza «C'era una selezione a rovescio altro che Minosse! Una selezione che ha riempito il partito di rampanti esibizionisti giocolieri professionisti cinici La diagnosi va avanti impietosa «Un personale simile serviva a uno scambio sciagurato la politica al Principe la gestione ai vassalli» C'è dunque da stupirsi chiede Ruffolo «se oggi invece che senso di responsabilità ci apprestiamo a dare spettacolo da circo? C'è da cadere dal cielo se i rampanti e gli opportunisti di ieri dimostrano verso il capo in difficoltà le stesse virtù per le quali erano apprezzati dal capo nella sua gloria?

Se Amato è un dottor Sottile Ruffolo è un professor tagliente Sentite questa «Non avendo mai appartenuto alla compagnia del servo encomio posso fare a meno di iscrivermi a quella del codardo oltraggio Detesto le risse i parricidi gli psicodrammi edipici C'è ha solo con pretoriani e ammutinati dell'ultim'ora o anche un po' con il vice immiraglio quel Martelli che come il Cristian Fletcher Marlon Brando sta guidando con tormento la rivolta sul Bounty del sordo capitano Blake? Chissà Martelli? Io sono con lui sulle questioni di contenuto ma è il partito che deve cambiare» commenta e al termine «Ma un problema di leadership c'è e come! ammette il professor Ruffolo «Avevo espresso di recente l'auspicio sincero che Craxi potesse guidare il rinnovamento Ma avete visto quel comunicato del dopo Mantova? È l'autosepoltura di una leadership È ecco la sentenza senza appello Quando un generale sconfitto accusa i soldati perde il rispetto A Craxi si può chiedere dunque una sola cosa serietà È qui Ruffolo è impietoso ricordando a Bettino una battuta dell'amato Garibaldi Dopo Porta Pia quando poté finalmente parlare ai romani acclamanti l'eroe dei due mondi disse *Romani siate seri* «È un monito avverte il profeta disarmato che dovrebbe essere colto da dirigenti vecchi e da quelli nuovi

Da domani tutti i lunedì con l'Unità

Il piacere della lettura

centopagine

12 brevi capolavori

Conrad
Melville
Cechov
Stendhal
Tolstoj
Voltaire
Mérimée
James
Gogol'
Diderot
Balzac
Dostoevskij

l'Unità + libro
Lire 2.000